



# Università degli Studi di Messina

## CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ATENEIO

Il giorno 30 aprile 2014 alle ore 18,00 presso la sala Senato del Rettorato ha avuto luogo l'incontro di Contrattazione Collettiva Integrativa tra

### DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

1. Prof. Pietro Navarra - Rettore dell'Università degli Studi di Messina
2. Prof. Francesco De Domenico - Direttore Generale
3. Dott. Pietro Nuccio - Direttore del Personale e Affari Generali

La delegazione di parte pubblica è coadiuvata dalla Dott.ssa Vita Barbagallo e dal Dott. Carmelo Marabello.

### DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Rappresentanza Sindacale Unitaria: Sigg.ri

Rappresentanti OO.SS.

- Flc-CGIL
- CISL Università
- UIL RUA
- CSA di Cisal Università
- CONFSAL Federazione SNALS/Università/Cisapuni
- USB-PI

## ACCORDO INTEGRATIVO

SUI FONDI PER IL SALARIO ACCESSORIO ANNO 2013

Premesso:

- che in data 12.3.2014 è stata stipulata un'ipotesi di accordo integrativo sui Fondi per il Salario Accessorio anno 2013;

- che il Collegio dei Revisori dei Conti nella fase di controllo sulla compatibilità dei costi di cui al c. 1 dell'art. 40 bis del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con verbale n. 498 del 2.4.2014 ha formulato - tra l'altro - le seguenti osservazioni in merito:

1. alla costituzione dei fondi ex artt. 87 e 90 CCNL, chiedendone la rideterminazione al lordo delle progressioni economiche orizzontali in conformità alla Circolare n. 21/2013 del M.E.F.;
2. alla Indennità mensile di Ateneo (I.M.A.), evidenziandone il collegamento al sistema di valutazione solo per la quota del 10%;
3. alla mancata indicazione nella suddetta ipotesi di contratto dell'importo delle somme non destinate, richiedendone, pertanto, una ricognizione anche per gli anni 2011 e 2012;
4. alla necessità di finalizzare la parte prevalente del Fondo alla premialità ed ai risultati della *performance*;

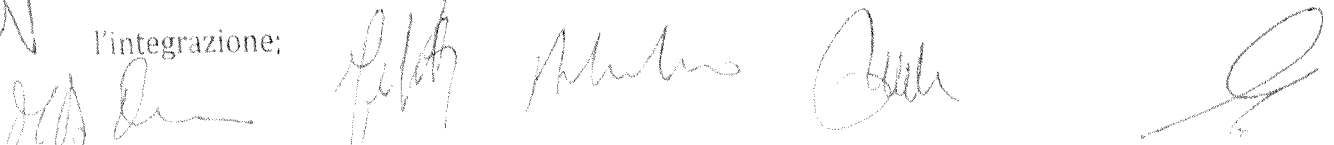
- che, sulla base delle superiori osservazioni, l'Amministrazione ha proceduto alla rideterminazione dei fondi ex artt. 87 e 90 del CCNL relativi agli anni 2011, 2012 e 2013, allegati al presente contratto per farne parte integrante;

- che, a seguito dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione Universitaria con nota prot. n. 27310 del 23/4/2014, il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 499 di pari data ha accertato, con riferimento ai superiori punti, che risultano disponibili - quali effettivi risparmi relativi agli anni 2011 e 2012 nonché quali somme non destinate relativamente all'anno 2013 - gli importi come sotto indicati da utilizzare nell'ambito di successiva coda contrattuale ovvero da riportare alla contrattazione dell'anno successivo, evidenziando che, trattandosi di importi *una tantum*, la loro destinazione debba essere vincolata a componenti accessorie variabili collegate con i risultati della *performance*:

Importi disponibili alla contrattazione successiva				
Fondo	2011	2012	2013	TOTALE
ex art. 87	72.933,75	161.400,50	253.156,43	487.490,68

- che il Collegio dei Revisori dei Conti, in merito all'attribuzione dell' I.M.A., ha ritenuto che la misura del 10% soggetta a valutazione non sarebbe pienamente in linea con le disposizioni in materia di corresponsione degli emolumenti accessori succedutesi nel tempo;

- che la RSU e le OO.SS. prendono atto dell'entità economica dei Fondi ex artt. 87 e 90 CCNL 16.10.2008 per gli anni 2011, 2012 e 2013 così come rideterminati sulla base delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nonché degli importi delle somme non contrattate relativamente ai medesimi anni, rilevando, tuttavia, che nella costituzione del fondo non si evince la quota del differenziale delle posizioni economiche del personale universitario, cessato o passato alle categorie C, D ed EP e, pertanto, ne chiedono l'integrazione;



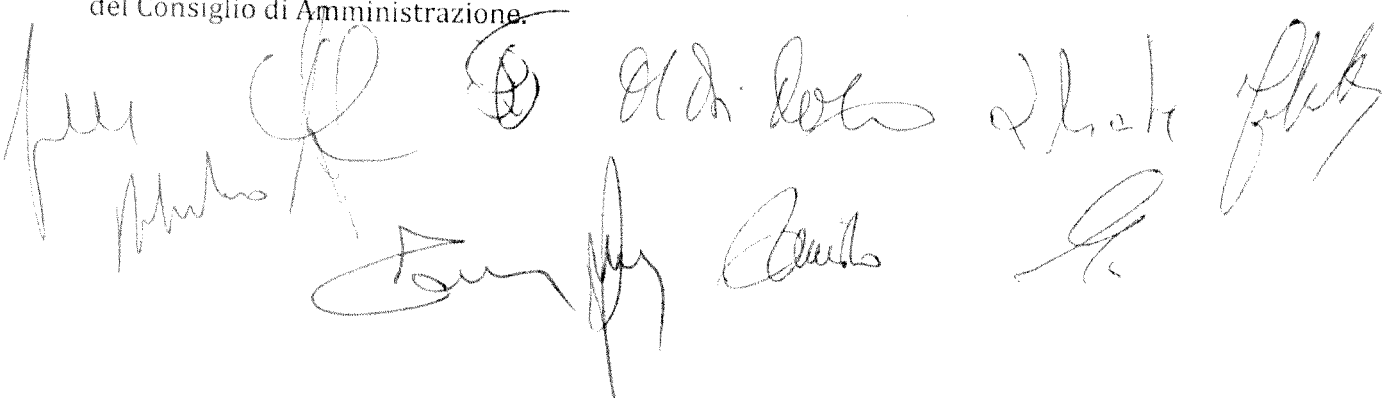
Alla luce di quanto sopra premesso, le parti concordando di mantenere, condizioni e destinazioni statuite con l'ipotesi di accordo sindacale firmato il 12.3.2014 che costituisce parte integrante del presente, in osservanza alle raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti in sede di controllo di compatibilità dei costi e certificazione dei fondi

### CONVENGONO

- 1) di prendere atto dell'entità economica dei Fondi ex artt. 87 e 90 CCNL 16.10.2008 per gli anni 2011, 2012 e 2013 così come rideterminati sulla base delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nonché degli importi delle somme non contrattate relativamente ai medesimi anni, ferme restando le riserve in merito al differenziale e alla RIA espresse negli anni precedenti.
- 2) di riportare gli importi delle somme - quali effettivi risparmi relativi agli anni 2011 e 2012 nonché quali somme non destinate relativamente all'anno 2013 - alla contrattazione successiva.
- 3) Di confermare le precedenti determinazioni con la sola modifica della quota del 10 per cento dell'indennità mensile accessoria IMA prevista al punto 1 dell'accordo del 12 marzo 2014 che passa dal 10 al 20 per cento.
- 4) La RSU e le OO.SS. ritengono, tuttavia, alla luce delle osservazioni del Collegio dei Revisori, che chiedono la rideterminazione dei fondi al lordo delle progressioni economiche orizzontali (PEO), che i predetti fondi siano da rideterminare non solo per adeguarli alla richiesta dei Revisori (lordo PEO), che conseguentemente comporta l'obbligo di inserire il delta tabellare del personale B-C-D-EP cessato o passato di categoria di ciascun anno dal 2004 ad oggi.
- 5) Con riferimento all'IMA per l'anno 2014 la performance di riferimento sarà quella organizzativa;

L'Amministrazione in merito alla predetta riserva si impegna a sottoporre le questioni evidenziate al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presente accordo per la distribuzione del fondo annuo 2013 è subordinato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.



Allegato 1 - Dettagli - Fondo art 87 (ccnl 2006-2009) per l'anno 2013

Voci FISSI -	€
Risorse art. 3 CCNL	2.846.754,33
1,92% monte salari 1997	-1.525.313,04
Componenti accessori	54.382,97
Salvo stralci	-769.757,04
risorse agg. art. 42	456.981,21
1,55% monte salari 1997	809.669,58
ex art. 12 CCNL 05/97	158.710,24
Quota 0,10 monte salari anno 1990 (art. 4 PV CCNL 13/05/93)	48.533,23
Quota 0,33 Art. 47 (art. 4 comma 2 CCNL 13-08-03) (CCNL 2002 - 2003)	138.092,90
Quota 0,51 per ART 41 monte salari 2001 (CCNL 2004 - 2005)	219.687,03
<b>Totale fisso</b>	<b>2.327.990,51</b>

1.920.682,72

Monte salari 2007	
49.169.800,97	
Quota 0,07 monte salari 2007	3.441,90
250.743,98	
Quota 0,33 monte salari 2007	79.395,90
Monte salari 2008	
51.313.700,00	64.898.224,00
Quota 0,33 monte salari 2008 (art. 47 - 10 mod. 2008) (art. 47)	
158.594,00	279.491,12

Voci Variabili	2004	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
Risparmio straordinario da Bilancio Consuntivo 2012			38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Fondo comune d'Azienda realizzato da Bilancio Consuntivo 2012			36.845,21	36.845,21	36.845,21	36.845,21	36.845,21	36.845,21
<b>Totale variabile</b>			<b>74.845,21</b>	<b>74.845,21</b>	<b>74.845,21</b>	<b>74.845,21</b>	<b>74.845,21</b>	<b>74.845,21</b>

CONFERMA PER FINANZIARIA 2011 (art. 10 PV del Fondo 2004)	2004	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
Fisso + Variabile 2013	2.433.381,21		2.402.835,72	2.482.900,92	2.402.835,72	2.482.900,92	2.398.384,63	2.369.384,63
10% in meno Fondo 2004 (fisso + variabile)	2.190.026,15		2.190.736,38	2.190.026,15	2.190.736,38	2.190.026,15	2.190.736,38	2.190.026,15
Il Fondo deve essere variato per			-208.788,66	-272.875,77	-208.788,66	-263.369,37	-198.358,48	-169.339,48

Parte IVA del FONDO	2004	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
IVA art. precedente (solo dip. Università)			205.100,85	205.100,85	205.100,85	205.100,85	205.100,85	205.100,85
IVA su base attuale, imputabile al 2013, del personale della sede Università Venezia nel 2012, estratta ex art. dell'Area Stipendi			92.628,07	92.628,07	92.628,07	92.628,07	92.628,07	92.628,07
IVA art. non riscossa nel 2012 del personale della sede Università Venezia nel 2012, estratta ex art. dell'Area Stipendi			44.673,72	44.673,72	44.673,72	44.673,72	44.673,72	44.673,72
<b>Totale</b>			<b>342.392,64</b>	<b>342.392,64</b>	<b>342.392,64</b>	<b>342.392,64</b>	<b>342.392,64</b>	<b>342.392,64</b>

Assegni contributivi	2004	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
Quota 0,50 monte salari 2003 (art. 5 ccnl 2004 - 2006)			224.762,37	224.762,37	224.762,37	224.762,37	224.762,37	224.762,37
Quota 0,50 monte salari 2005 (art. 67 e 90 comma 2 CCNL 2006-2009 e 2004-2007)			243.749,41	243.749,41	243.749,41	243.749,41	243.749,41	243.749,41
<b>Totale</b>			<b>468.511,78</b>	<b>468.511,78</b>	<b>468.511,78</b>	<b>468.511,78</b>	<b>468.511,78</b>	<b>468.511,78</b>

FONDO LORDO A COMPETENZA	2004	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
LIMITE rivisto del Fondo 2010	2.909.119,82							
Traffocamento ruolo PEO 2007/2008/2009 nel fondo			-1.381.386,57	-1.381.386,57	-1.381.386,57	-1.381.386,57	-1.381.386,57	-1.381.386,57
<b>Totale</b>			<b>1.527.733,25</b>	<b>1.527.733,25</b>	<b>1.527.733,25</b>	<b>1.527.733,25</b>	<b>1.527.733,25</b>	<b>1.527.733,25</b>

Capacità del Fondo secondo tabella riepilogativa per l'esercizio 2013	2004	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
Fattore correttivo perché il Fondo 2013 non può eccedere il FONDO 2010			71.298,73	71.298,73	71.298,73	71.298,73	71.298,73	71.298,73
Ripartizione del fondo dopo allineamento al 2010			1.746.935,00	1.746.935,00	1.746.935,00	1.746.935,00	1.746.935,00	1.746.935,00
Ricupero sul Fondo 2012 del diverso numero di reali beneficiari del 2011			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>1.818.233,73</b>	<b>1.818.233,73</b>	<b>1.818.233,73</b>	<b>1.818.233,73</b>	<b>1.818.233,73</b>	<b>1.818.233,73</b>

Beneficiari del Fondo 2010 (dati al 01/01/2010)	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
Beneficiari del Fondo 2010 (dati al 31/12/2010)	715	715	715	715	715	715	715
Beneficiari del Fondo 2013 (dati al 01/01/2013), estratti da dati dell'Area Stipendi		708	708	708	708	708	708
Beneficiari del Fondo 2013 (presunti attivi al 31/12/2013), estratti da dati dell'Area Stipendi		782	774	782	782	782	782
Rapporto tra la somma dei beneficiari nel 2013 e nel 2010		0,983	0,983	0,983	0,983	0,983	0,983
Reduzione conseguente al rapporto precedente		-126.855,48	-126.855,48	-126.855,48	-126.855,48	-126.855,48	-126.855,48
Traffocamento ruolo PEO 2007/2008/2009 sul bilancio 2013			-1.201.209,77	-1.201.209,77	-1.201.209,77	-1.201.209,77	-1.201.209,77
<b>2013 da imputare sul relativo capitale di bilancio</b>			<b>1.691.378,26</b>	<b>1.691.378,26</b>	<b>1.691.378,26</b>	<b>1.691.378,26</b>	<b>1.691.378,26</b>

Traffocamento sul 2013 della PEO 2009 (€ 131.124) già bandita	2004	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
Traffocamento sul 2013 della PEO 2010 (€ 35.000) già bandita			-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00
Importo a destinazione vincolata (Fondo comune di Azienda)			-48.048,21	-48.048,21	-48.048,21	-48.048,21	-48.048,21	-48.048,21
Nell'ambito del Fondo, da imputare a completamento per il 2013 di imputato sul residuo capitale di bilancio, le somme risultanti disponibili per le cover allineate in allegato B109, complessivamente il Fondo comune di Azienda e la PEO, già bandite per il 2008 e 2009, ed ancora in attesa, sono:			1.426.385,36	1.447.797,11	1.426.385,36	1.519.321,40	1.544.865,42	

17.491,76

63.605,51

20.057,79

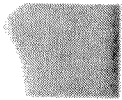
-26.055,96

**legato 3 - Dettagli - Fondo EP art 90 (ccnl 2006-2009) per l'anno 2013**

<b>Voci FISSE</b>	<b>2004</b>	<b>2010</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Disponibile annualmente			289.216,00	289.216,00
Quota 0,33 Art 70			21.066,77	21.066,77
Quota 0,51 per ART 70 monte salari 2001 (art. 41 CCNL 27.01.2006)			31.078,33	31.078,33
<b>DISPONIBILE annualmente a competenza per il fondo</b>	350.399,10		341.361,10	341.361,10
<b>Controllo per Finanziaria 2011: vincolo a -10% del Fondo 2004</b>				
Fisso	350.399,10		341.361,10	341.361,10
10% in meno Fondo 2004	315.359,19		315.359,19	315.359,19
<b>Il Fondo deve essere variato per</b>			-26.001,91	-26.001,91
<b>Aumenti contrattuali</b>				
Quota 0,50 monte salari 2003 (art. 5 ccnl 2004-2005)			31.796,23	31.796,23
Quota 0,50 monte salari 2005 (art. 87 e 90 comma 2 CCNL 2006-2009 o s. 2006-2007)			35.741,71	35.741,71
Risultato fondo per i trasferiti nel 2008 con PEV da D ad EP			20.503,23	20.503,23
<i>totale</i>			88.041,17	88.041,17
<b>IRPI</b>		403.400,36	403.400,36	403.400,36
<b>Controllo per finanziaria 2011: art. IX DL n. 79/2010 conv. in L. 122/2010 (metodo vedi circ. MEF n. 12 del 15/04/2011)</b>				
Beneficiari del Fondo 2010 (attivi al 01/01/2010)		64	64	64
Beneficiari del Fondo 2010 (attivi al 31/12/2010)		60	60	60
Beneficiari del Fondo 2013 (attivi al 01/01/2013) - estratti da dati dell'Area Stipendi			55	50
Beneficiari del Fondo 2013 (presunti attivi al 31/12/2013) - estratti da dati dell'Area Stipendi			50	52
Rapporto fra le somme dei beneficiari nel 2013 e nel 2010			0,847	0,823
Riduzione conseguente al rapporto precedente			-61.811,346	-71.571,032
<b>Fondo da certificare a competenza per il 2013 da imputare sul relativo capitolo di bilancio</b>			341.589,02	331.829,33

DICHIARAZIONE A VERBALE FLC - CGIL  
LA FLC - CGIL NON CONDIVIDE CHE UNA QUOTA  
DELL'IMA, QUALSIASI NE SIA L'ENTITA',  
SIA SOTTOPOSTA A VALUTAZIONE. DI CONSEGUENZA  
NON CONDIVIDE I RILEVI FATTI DAI REVISORI  
DEI CONTI, IN QUANTO RITIENE CHE NON  
SIANO CONFORMI AGLI NORMATIVI IN VIGORE -  
IN TAL SENSO CONDIVIDE QUANTO  
ESPRRESSO NE L'AVVEGATO A -

Franco Di Russo



**FLC CGIL**  
 federazione  
 lavoratori  
 della conoscenza

ALLEGATO A -

### Indennità Mensile di Ateneo

L'indennità mensile di ateneo è stata istituita dal CCNL 27/01/2005 art. 41, comma 4 che ha previsto "nell'ambito della contrattazione integrativa ed a valere sulle risorse del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale di cui all'art. 67 del CCNL 9/8/2000, al netto di quelle previste dal comma 1 lett. F), gli Atenei istituiranno un'indennità accessoria mensile, erogabile per dodici mensilità. Tale emolumento riassume e sostituisce le eventuale indennità già corrisposte con carattere di generalità";

L'indennità così istituita è confermata ed ulteriormente incrementata dai contratti nazionali successivi: con una quota pari allo 0,30% del monte salari dell'anno 2003 come previsto dall'art. 5, comma 2 del CCNL 2004/2005 e con un incremento pari allo 0,2% del monte salari 2005 ai sensi dell'art. 88, comma 3 del CCNL 2006/2009.

Lo stesso CCNL 2005, art. 10 comma 1 lettera E) recita: "Tale emolumento riassume e sostituisce le eventuali indennità già corrisposte con carattere di generalità, e non è decurtabile se non in caso di sciopero" chiarendo definitivamente che la percezione dell'indennità non è legata né alla presenza né alle prestazioni individuali. Inoltre l'articolo 83 del medesimo contratto cita espressamente l'indennità mensile fra le voci che compongono la struttura retributiva.

E' evidente che l'intenzione delle parti contraenti era quella di finalizzare quote di salario accessorio ad un'indennità fissa, ricorrente e generalizzata.

Al momento attuale il combinato delle leggi non dà la possibilità di cambiare l'utilizzo delle indennità anche se di carattere generale e fisso.

L'applicazione delle norme sul merito previste dal d.lgs. 150/09 (titolo III) sono state rinviate al rinnovo contrattuale successivo all'emanazione della legge.

La legge 135/12 art. 5 comma 11 quinquies modifica in parte il d.lgs 150 e comunque recepisce i vincoli previsti da altre leggi ((11-quinquies. Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano piu' meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al 10 per cento della rispettiva totalita' dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis e' attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalita' stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato.))

La legge 141 (allegata) è molto chiara rispetto all'utilizzo dei risparmi e ancora di più lo è la legge 98/11 (allegata) dove si vede che i risparmi da utilizzare per applicare le norme previste dal d.lgs 150 sono sottoposti ad un iter piuttosto complesso.

Rita Guariniello  
 Segreteria Nazionale FLC Cgil

*[Handwritten signature]*



Via Leopoldo Serra, 31 - 00153 Roma  
 telefono +39 06 83966800 - fax +39 06 5883440  
 organizzazione@fgcl.it - www.fgcl.it

# USB

UNIONE SINDACALE DI BASE

## NOTA A VERBALE

ACCORDO DEL 30 APRILE 2014  
CONTENUTO INTEGRATIVO UNIME

USB non sottoscrive l'accordo integrativo. La linea di preavvertire il salario è per noi inaccettabile, perché lo rende soggetto alla discrezionalità.

Il cambiamento dell'organizzazione dell'IMA, con l'aumento progressivo della quota soggetta a votazione, non può quindi essere accettato da questa Organizzazione.

Soprattutto in considerazione di salari già insufficienti e del blocco dei contratti nazionali

fino al 2010, crediamo invece che l'IMA, l'istituto che tutti i lavoratori vedono mensilmente in busta paga, debba essere aumentata, ma tagliata e resa insicura.

Messina, 30 aprile 2014.

F. USB

